

Miniartextil

I numeri di una vetrina prestigiosa



Edizioni & adesioni
Con "Gea", la mostra conosciuta Miniartextil è giunta all'edizione numero 24. Sono complessivamente 385 le adesioni, da 46 nazioni.



Maxi e mini installazioni
Da non perdere "Gea". Il pubblico potrà ammirare 14 grandi installazioni; sono 54 i minitessili selezionati (da 22 nazioni), per 68 artisti totali.



Quanti amici su Facebook
Miniartextil si conferma evento social, con gli oltre 5 mila amici sulle tre pagine Facebook. Per tutti: save the date! La mostra s'inaugura domani alle ore 17.

L'intervista

MIMMO TOTARO

Ideatore con Nazarena Bortolaso di "Miniartextil" e artista

«La textilart? Mette radici nella Bauhaus»

Artista e ideatore, con Nazarena Bortolaso, dell'avventura creativa di "Miniartextil", a partire dal 1991, Mimmo Totaro è vice presidente dell'associazione Arte&Arte. Il suo percorso creativo inizia nel 1971, con la prima personale, a margine degli studi al Politecnico di Milano: le sue opere di architettura, grafica, scultura, sono state esposte nelle maggiori mostre internazionali. Tra le altre, ricordiamo la partecipazione alla decima Biennale de la Tapisserie di Losanna.

Signor Totaro, l'anticipazione di Miniartextil 2014, quali problemi tecnico-logistici ha comportato? La manifestazione Miniartextil

ha carattere itinerante, vuol dire che dopo Como la mostra viene ospitata a Venezia, Montrouge (Parigi) e Caudry (Francia). Avendo dovuto anticipare la nuova edizione, ci troviamo ad avere aperte due mostre in contemporanea, con sovrapposizioni di allestimenti, inaugurazioni e gestione in generale. Inoltre le tempistiche per il bando di concorso sono state accorciate il più possibile, dando agli artisti che volevano partecipare dei tempi strettissimi per la realizzazione dell'opera.

Dalla selezione degli artisti, c'è una linea di tendenza che emerge? Negli ultimi anni riscontriamo un interesse e una partecipazione

ne, accanto agli artisti affezionati alla manifestazione, di personalità giovani che si stanno affacciando al mondo dell'arte contemporanea e che scelgono Miniartextil come vetrina per il loro lavoro.

Come si posiziona Miniartextil nel mondo? Ci sono altre iniziative simili legate all'arte tessile? Miniartextil è l'unica manifestazione d'arte tessile a cadenza annuale. Le altre iniziative internazionali che guardano a questo tipo di arte sono la biennale di Kaunas in Lituania e altre addirittura a cadenza triennale come a Lodz in Polonia.

Prima di Miniartextil, esistevano i "tessili d'arte"? Come siete arrivati a pensare questa iniziativa?

La nascita storica della textil art risale all'inizio del secolo scorso quando, alla Bauhaus, iniziò in Germania una ricerca estetica in molti ambiti tra cui l'architettura, il design e appunto, la tessitura. Dal 1962 al 1995, centro internazionale della textil art è stata la Biennale Internazionale de la Tapisserie di Losanna. In occasione dell'inaugurazione del 2005 il presidente della collezione Toms Pauli, Eric Rochat, ha dichiarato che proprio Miniartextil ha raccolto il testimone di tale manifestazione ed ereditato l'esperienza, rendendola propria e facendola crescere in questi 24 anni di attività.

■ Vera Fisogni



Grandi opere tessili MIMMO TOTARO E NAZARENA BORTOLASO A MINIARTEXTIL NEL 2010 (FOTO DI CARLO POZZONI)

La "Storia universale" nel ricordo di Maria Lai

A Villa Olmo, "Gea" vuole ricordare l'artista italiana Maria Lai, scomparsa il 16 aprile 2013. In mostra viene presentata l'opera "Storia universale" (1982) e proiettato il film "Ansia di infinito", a cura di Clarita Di Giovanni (16 aprile). L'artista aveva già partecipato all'edizione del 2004, intitolata "Fili spezzati", con l'installazione

"Invito a tavola 2". Nata a Ulassai nel 1919, figlia di artisti, si trasferì da ragazza a Venezia, iscrivendosi all'Accademia di Belle Arti, divenendo allieva dello scultore Arturo Martini. La sua prima personale, nel 1957, la portò a Roma, alla Galleria L'Obelisco di Irene Brin. Ma solo nel 1977 Maria Lai ottenne risonanza internazionale, par-

tecipando alla Biennale di Venezia. Gli anni seguenti saranno caratterizzati dal ciclo delle "Geografie" e dei "Libricuciti". Amica di Bruno Munari, ha lasciato tracce importanti nell'ispirazione di Antonio Marras, il conturrier della Sardegna, che con lei ha stretto un rapporto di collaborazione creativa. Considerata la maggiore artista della



Artista e grande donna MARIA LAI

Sardegna, Maria Lai ha riunito gran parte delle sue realizzazioni al Museo di Arte Contemporanea Stazione dell'arte di Ulassai (circa 140 pezzi). Negli ultimi anni la sua arte è stata esposta anche a Palazzo Grassi di Venezia nel corso della mostra "Italic" a cura di Francesco Bonami, a Palazzo Mirto e a Villa Borghese di Roma. La presenza di un'opera di Maria Lai a "Gea" conferisce all'esposizione, di conseguenza, un grande motivo di interesse, soprattutto per quanti non ne conoscono ancora il talento. Alla mostra in corso da domani a Villa Olmo partecipano i seguenti artisti: Alejandro Guzzetti (Italia), con l'opera

"Il giardino di Ediacara", Anton Versteegde (Olanda) con "Olm O'Tower", Benny Fosca (Italia) con "Der gummybaum", Fabrizio Pozzoli (Italia) con "Beneath", Junko Inada (Giappone) con l'opera "Mother 2014", Machiko Agano (Giappone), che propone "A woods", Maddalena Ambrosio, autrice di "Senza titolo", Manabu Hangai (Giappone) con "The wonder forest", Mattia Vacca (Italia) con "A winter's tale", Mohamed Abouelnaga (Egitto) con "Cairo 11", Pascale Peyret (Francia) con "Anamorphose", Patrizia Polese (Italia) con "I love you" e Valle Elt Jon (Albania), con "Mixed Media". ■ Anna Piazzi